

Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2026, n. 8-2652

Legge n. 157/1992. Decreto legge n. 203/2005, articolo 11 quaterdecies, comma 5. Legge regionale n. 5/2018, articolo 13. Stagione venatoria 2026/2027. Approvazione dei piani di prelievo selettivo alla specie cinghiale negli Istituti venatori (secondo elenco), ricadenti tutti in territorio indenne dalle restrizioni per PSA, ai sensi del regolamento di esecuzione (UE) 2026/1192 della Commissione ...



Seduta N° 164

Adunanza 09 GIUGNO 2026

Il giorno 09 del mese di giugno duemilaventisei alle ore 13:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità telematica, in deroga al Regolamento della Giunta regionale con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Federico RIBOLDI - Andrea TRONZANO - Gian Luca VIGNALE

DGR 8-2652/2026/XII

OGGETTO:

Legge n. 157/1992. Decreto legge n. 203/2005, articolo 11 quaterdecies, comma 5. Legge regionale n. 5/2018, articolo 13. Stagione venatoria 2026/2027. Approvazione dei piani di prelievo selettivo alla specie cinghiale negli Istituti venatori (secondo elenco), ricadenti tutti in territorio indenne dalle restrizioni per PSA, ai sensi del regolamento di esecuzione (UE) 2026/1192 della Commissione del 28 maggio 2026 e della rettifica di mero errore materiale contenuto nella D.G.R. n 7-2535 dell'11 maggio 2026.

A relazione di: Bongioanni

Premesso che:

la legge n. 157/1992 detta norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio;

l'articolo 11 *quaterdecies*, comma 5, del decreto-legge n. 203/2005 "Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria", convertito con modificazioni, dalla legge n. 248/2005, prevede che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sentito il parere dell'Istituto nazionale della fauna selvatica (ora Istituto per la ricerca e la protezione ambientale - ISPRA), possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi d'età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla suddetta legge n. 157/1992.

Premesso, inoltre, che:

con la deliberazione della Giunta regionale n. 18-8635 del 27 maggio 2024 è stato adottato il "Piano Regionale di Interventi Urgenti per il controllo della peste suina africana e il depopolamento nella specie Cinghiale (*Sus scrofa*) nelle aree indenni della Regione Piemonte (PRIU Piemonte)", anni 2024-2029, ad integrale sostituzione di quello approvato con la DGR n. 15-5450 del 29 luglio 2022; il Ministero della Salute, con nota protocollo n. 1582 del 20 gennaio 2025, ha trasmesso alla

Regione Piemonte il “Piano Nazionale di sorveglianza ed eradicazione della PSA 2025-2027”.

Richiamato che la legge regionale n. 5/2018:

all’articolo 13, comma 1, prevede che la Giunta regionale, sentito l’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e la Commissione consultiva regionale di cui all’articolo 25, entro e non oltre il 15 giugno di ogni anno, adotta con proprio provvedimento il calendario venatorio e le disposizioni relative alla stagione venatoria nel rispetto dell’articolo 18 della legge n. 157/1992 e dell’articolo 11 *quaterdecies*, comma 5, del decreto-legge n. 203/2005;

all’articolo 28, comma 7, sancisce che gli atti amministrativi adottati dalla Giunta regionale, dalle province e dalla Città metropolitana di Torino, in attuazione della legge regionale n. 53/1995 “Disposizioni provvisorie in ordine alla gestione della caccia programmata e al calendario venatorio”, della legge regionale n. 70/1996 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”, dell’articolo 40 della legge regionale n. 5/2012 “Legge finanziaria per l’anno 2012” e della legge n. 157/1992, conservano validità ed efficacia purché non in contrasto con la presente legge e fino all’approvazione dei relativi provvedimenti attuativi.

Richiamato, inoltre, che:

con la D.G.R. n. 2-2210 del 9 febbraio 2026, come rettificata dalla D.G.R. n. 6-2349 del 16 marzo 2026, è stata, tra l’altro, approvata, ai sensi della legge regionale n. 5/2018 ed a modifica della D.G.R. n. 94-3804 del 27 aprile 2012, come da ultima integrata dalla D.G.R. n. 8-984 del 7 febbraio 2020, la revisione delle relative linee guida per la gestione, l’organizzazione e la realizzazione dei piani di prelievo degli ungulati selvatici ruminanti nella Regione Piemonte e della tipica fauna alpina;

la D.G.R. n. 17-5754 del 6 maggio 2013 ha approvato le “Linee guida per la gestione e il prelievo del cinghiale nella Regione Piemonte”, ad integrazione delle suddette “Linee guida per la gestione ed il prelievo degli ungulati selvatici e della tipica fauna alpina”;

l’esercizio venatorio alla specie cinghiale, nella forma di caccia di selezione, è consentito esclusivamente sulla base di piani di prelievo selettivo, formulati per sesso e classi d’età ed articolati per distretti, approvati dalla Giunta regionale.

Preso atto delle schede dei piani di prelievo selettivo del cinghiale adottate, sulla scorta dei censimenti e degli abbattimenti della passata stagione ed ai sensi della D.G.R. n. 94-3804 del 27 aprile 2012, come da ultimo modificata con la DGR n. 8-984 del 7 febbraio 2020, dagli Istituti venatori e proposte al competente Settore “Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura” della Direzione regionale Agricoltura e Cibo per l’approvazione da parte della Giunta regionale.

Richiamato che:

la legge regionale n. 5/2018 ha istituito la “Commissione consultiva regionale di coordinamento delle attività venatorie e per la tutela della fauna selvatica”, quale organo tecnico e consultivo della Regione, deputato ad esprimere pareri in materia di gestione faunistico-venatoria;

il regolamento di esecuzione regionale n. 1/R/2019, che definisce la composizione ed i termini di operatività e funzionamento della Commissione, all’articolo 3, comma 4, dispone che la medesima dura in carica cinque anni ed esercita la sua attività fino al suo rinnovo.

Preso atto, inoltre, che la “Commissione consultiva regionale per il coordinamento delle attività venatorie e per la tutela della fauna selvatica”, i cui componenti sono stati nominati, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del regolamento di esecuzione regionale n. 1/R/2019, per il quinquennio 2025-2030 con la D.G.R. n. 19-1202 del 30 maggio 2025, come integrata dalla D.G.R. n. 4-1261 del 23 giugno 2025 e dalla D.G.R. n. 8-2536 dell’11 maggio 2026, ha espresso, in data 15 maggio 2026, il proprio parere in ordine alla proposta presentata dal Settore Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura, di calendario relativo alla caccia di selezione al cinghiale.

Preso atto che nel “parere riguardo l’apertura della caccia di selezione al cinghiale nella Regione Piemonte per la stagione 2026/2027” rilasciato dall’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e registrato con protocollo n. 4433 del 2 marzo 2026, l’Istituto conferma come *“le indicazioni operative contenute nei due allegati siano tecnicamente valide”*.

Richiamato il regolamento di esecuzione (UE) 2026/1192 della Commissione del 28 maggio 2026, recante misure speciali di controllo per la peste suina africana (PSA).

Dato atto che, come risulta dall'istruttoria effettuata dal suddetto Settore "Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura", i sopra citati piani di prelievo selettivo, presentati dagli Istituti venatori, sono coerenti con quanto disposto dalle vigenti linee guida regionali per il prelievo selettivo del cinghiale nel territorio piemontese e ricadono tutti in territorio indenne dalle restrizioni per PSA, ai sensi del regolamento di esecuzione (UE) 2026/1192 della Commissione del 28 maggio 2026.

Ritenuto, pertanto, alla luce delle risultanze istruttorie sopra riportate, ad integrazione della D.G.R. n. 2-2296 del 9 marzo 2026, quale secondo elenco, di approvare i piani di prelievo selettivo per il cinghiale proposti dagli Istituti venatori, ricadenti tutti in territorio indenne dalle restrizioni per PSA, ai sensi del regolamento di esecuzione (UE) 2026/1192 della Commissione del 28 maggio 2026, come riassunti nella tavola sinottica (allegato A), allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Richiamato che la D.G.R. n. 5-2348 del 16 marzo 2026, di individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi afferenti alla sfera di competenza della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, alla scheda n. 272 "Approvazione dei piani di prelievo selettivo di ungulati selvatici o dei piani di prelievo numerico negli istituti venatori" ed alla scheda 273 "Modifica dei piani di prelievo selettivo di ungulati selvatici o dei piani di prelievo numerico approvati", fissa, rispettivamente in 90 e 60 giorni dalla data di avvio del procedimento d'ufficio i termini finali dei relativi procedimenti amministrativi.

Premesso, altresì, che con la D.G.R. n. 7-2535 dell'11 maggio 2026 è stato approvato l'elenco dell'Organizzazione e Gestione Ungulati Ruminanti (OGUR) dei Comprensori Alpini, degli Ambiti Territoriali di Caccia, delle Aziende Faunistico Venatorie (AFV) e delle Aziende Agri Turistico Venatorie (AATV), con validità 2026-2030.

Preso atto, come da documentazione agli atti, della segnalazione pervenuta il 13 maggio 2026 da parte dell'ATC AL4, per mano del proprio tecnico faunistico, in cui è stata evidenziata l'assenza di dati nel prospetto riassuntivo della specie capriolo relativamente ai danni causati dalla specie all'agricoltura;

Dato atto che, nel corso delle verifiche fatte, il Settore "Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura" ha appurato che per mero errore materiale tali informazioni non sono state riportate nell'allegato A della suddetta D.G.R. n. 7-2535 dell'11 maggio 2026 per la sola scheda del capriolo dell'ATC AL4 e che, pertanto, occorre prevedere di sostituire i dati relativi ai danni all'agricoltura causati dai caprioli nell'ATC AL4 ed erroneamente posti pari a zero nella scheda di pagina 19 alla voce "DANNI CAUSATI" con i seguenti:

DANNI CAUSATI									
2021	2.324,00	26.551,00	2.963,00	14.168,00	0,00	408,00	0,00	0,00	3.468,00
2022	2.241,00	21.996,00	0,00	1.808,00	227,00	0,00	0,00	0,00	5.194,00
2023	11.060,00	27.878,00	4.128,00	3.360,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.457,00
2024	3.919,00	57.670,00	2.959,00	4.576,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.812,00
2025	483,00	27.008,00	490,00	2.486,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.536,00

Ritenuto, pertanto, alla luce delle risultanze istruttorie sopra riportate, di disporre, quale rettifica, per mero errore materiale, alla D.G.R. n. 7-2535 dell'11 maggio 2026, di approvazione dell'Organizzazione e Gestione Ungulati Ruminanti (OGUR) dei Comprensori Alpini, degli Ambiti Territoriali di Caccia, delle Aziende Faunistico Venatorie (AFV) e delle Aziende Agri Turistico Venatorie (AATV), con validità 2026-2030, di sostituire la scheda relativa all'OGUR dei Caprioli per l'ATC AL4 relativamente alla sola sezione "DANNI CAUSATI" riportata nell'allegato A della

alla pagina 19 con i dati indicati nella tabella sopra rappresentata.

Attestato che, ai sensi della DGR 25 gennaio 2024 n. 8-8111 ed in esito all'istruttoria condotta del sopra richiamato Settore, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto disposizioni di mero indirizzo alle attività venatorie.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 25 gennaio 2024 n. 8-8111.

La Giunta regionale, per quanto sopra premesso e considerato, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

di approvare, ad integrazione della D.G.R. n. 2-2296 del 9 marzo 2026, quale secondo elenco, i piani di prelievo selettivo per il cinghiale proposti dagli Istituti venatori, ricadenti tutti in territorio indenne dalle restrizioni per PSA, ai sensi del regolamento di esecuzione (UE) 2026/1192 della Commissione del 28 maggio 2026, come riassunti nella tavola sinottica (allegato A), allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

di disporre, quale rettifica, per mero errore materiale, alla D.G.R. n 7-2535 dell'11 maggio 2026, di approvazione dell'Organizzazione e Gestione Ungulati Ruminanti (OGUR) dei Comprensori Alpini, degli Ambiti Territoriali di Caccia, delle Aziende Faunistico Venatorie (AFV) e delle Aziende Agri Turistico Venatorie (AATV), con validità 2026-2030, di sostituire la scheda relativa all'OGUR dei Caprioli per l'ATC AL4 relativamente alla sola sezione "DANNI CAUSATI" riportata nell'allegato A della alla pagina 19 con i dati indicati nella tabella in premessa rappresentata;

che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato; di demandare al Settore "Conservazione e gestione della fauna selvatica e acquicoltura", di provvedere, ai sensi dell'articolo 18, comma 4, della legge n. 157/1992, per fini informativi, alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Piemonte.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010.

Allegato

ALLEGATO A

PIANI DI PRELIEVO SELETTIVO ALLA SPECIE CINGHIALE
Secondo Elenco

ALLEGATO A

N° DOMANDA	ISTITUTO	FEMMINE ADULTE (Classi C+D)	MASCHI ADULTI (Classi C+D)	TOTALE ADULTI	PRELIEVO GIOVANI (Classi A+B)	TOTALE PRELIEVI
20206891044	ATC CN1	13	7	20	30	50
20206891184	AATV BARENGO	17	9	26	40	66
20206891051	AATV BENESE	1	1	2	5	7
20206891069	AATV CERESOLE D'ALBA	2	1	3	7	10
20206891127	AATV MONDOLE'	1	1	2	6	8
20206891077	AATV RONCAGLIA	1	1	2	6	8
20206891028	AATV TENUTA POLLENZO	2	1	3	8	11
20206891143	AFV BECCHI ROSSI	3	1	4	6	10
20206891036	AFV CERETTO	10	6	16	24	40
20206891176	AFV LA BIANCA	3	1	4	6	10
20206891101	AFV MONDOLE'	1	0	1	3	4
20206891085	AFV MONREGALESE	3	1	4	10	14
20206891168	AFV MONTE NEBIN	1	0	1	4	5
20206891119	AFV NAVETTE LIGURI	1	0	1	2	3
20206891010	AFV NICOLETTA	8	4	12	18	30
20206891150	AFV SANT'ANNA	3	1	4	6	10
20206891093	AFV TERNAVASSO	1	0	1	3	4
20206891135	AFV VALCASOTTO	1	1	2	5	7